

auto K
HYUNDAI accent 1.3 - 1.5
a partire da
L. 15.820.000
mezza su strada esclusa

Roma

L'Unità - Domenica 25 giugno 1995
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 06.996.284/5/6/7/8 - fax 06.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

auto K
Concessionaria
HYUNDAI
VIA QUIRINO MAIORANA, 227
TEL. 5546444 - 5573240
Assistenza e ricambi:
Via A. Emo, 136 - Tel. 39387467/B

Presentato il piano mercati: tre nuovi spazi domenicali, shopping notturno e regole certe

Punto per punto il Piano regolatore del commercio

Più in particolare sono queste le localizzazioni individuate dal Piano, mercato per mercato. Nuovi mercati quotidiani (non potranno avere meno di 50 operatori): nella zona Trullo, Corchiale, Magliana, Buon Pastore, Massimina, Piarre, Bocca; due o tre mercati. Nella zona Tre Fontane, Cecchignola, Sphaceto, Decima, Tor di Valle, Vallerano; due mercati. Nella zona Alessandrino, La Rustica, Torre Specchata, Lunghezza, Torre Angela; quattro o cinque mercati. Quarto Miglio, Ostia del Curato, Baraccia, Morona; uno o due mercati. Primavalle, Tomba di Nerone, La Storta, Trionfale; tre o cinque mercati. Labaro, Valtolina, Sorpentera, Settebagni; tre-cinque mercati. Ed infine, altri due o tre mercati giornalieri sono previsti a Malsede, Acilia nord e sud, Palocco, Ostia Antica o Infernetto. Per la realizzazione di questi nuovi mercati riavviati l'assessorato - è previsto nel piano - dovrà predisporre entro dodici mesi una delibera quadro per l'individuazione delle aree specifiche all'interno delle zone commerciali indicate. I nuovi dieci mercati settimanali, di cui uno, il mercato Ramadan, è già stato aperto davanti alla Moschea, dovranno avere non meno di 40 operatori. Le zone dove sorgeranno saranno: Casal Palocco, Infernetto, Casal Monastero, Fidenza, Casal Boccone, Tomba di Nerone, Dragone e Dragoncello. Una volta approvato il piano questi mercati potranno essere immediatamente istituiti dalle circoscrizioni interessate. I quattro nuovi mercati specializzati dovranno avere non meno di 40 operatori e le zone di insediamento saranno individuate entro 90 giorni dall'approvazione del piano su proposta dell'assessorato. Il mercato «della notte» (almeno 50 operatori) potrebbe sorgere in una di queste zone: Ostiense, Valco San Paolo, Garbatella, Navigatori, Tor Marancia e Eur. Per questioni legate alla viabilità, l'assessore Walter Tocci (mobilità) avrebbe espresso preferenza per la zona di Ostiense. A seguito di questa ristrutturazione, gli operatori che non avranno più lavoro come itineranti potranno essere impiegati nei dieci nuovi mercati settimanali, per i quali l'assessore Minelli prevede la creazione di 400 nuovi posti. E dopo la rivoluzione dei mercati, l'assessorato alle attività produttive affronterà il Piano delle affissioni e delle insegne del Comune.



Il banco di un «robivecchi» a Porta Portese

Porta Portese, addio al gran bazar

Oltre tremila venditori spostati in altre aree

Venticinque mercati giornalieri, altri dieci settimanali, quattro nuovi mercati specializzati e tre (nuovi) domenicali, oltre ad un mercato-drogstore, che sarà aperto anche la notte e un mercato del baratto. Si arricchirà così, senza concedere nuove autorizzazioni ma mettendo in moto il meccanismo dei trasferimenti, il patrimonio romano di mercati fissi e mercati ambulanti. Il Piano del commercio sulle aree pubbliche è stato approvato dalla Giunta.

MARISTELLA IERVASI

Mercatini su strada addio. Il Campidoglio mette ordine e fissa nuove regole per l'attività del commercio ambulante e mercatale. Porta Portese verrà ridimensionata e «spezzettata» in altri mercati domenicali. Si potrà fare la spesa anche con le stelle, e presto ci sarà anche un mercato del baratto. Non solo. Tutti i mercati, vecchi e nuovi, saranno a posto fisso e dovranno avere delle caratteristiche ben precise: parcheggi a raso o in sotterraneo, servizi igienici anche per il pubblico, con tanto di insegne e pubblicità omogenee da configurarsi come se fosse un marchio di una catena commerciale da fare invidia alla grande distribuzione. La Giunta capitolina ieri ha approvato il Piano sulle aree pubbliche.

La delibera dovrà essere approvata dal Consiglio prima dell'attuazione (entro il mese di agosto). E l'assessore Minelli, che ora attende le eventuali osservazioni dai parlamentari locali, ha deciso di inviare una copia del Piano anche al Pm Barbarini, per cautelarsi contro eventuali esposti in corso d'opera. Roma, dunque, è la prima città che mette un freno al disordine dell'ambulante, che mette i paletti alle vendite degli cosiddetti «Artisti (i Madonnari)». E il tutto avviene senza concedere nuove autorizzazioni di vendita (per i prossimi 4 anni). La riorganizzazione dell'attività commerciale infatti lascia ampia elasticità ai 14 mila operatori: potranno trasferirsi di posto e cambiare quartiere. Ma nessuno resterà senza lavoro. Per questo -

hanno spiegato dal Campidoglio - ogni resistenza sarà inaccettabile. Il Piano è stato elaborato con il contributo fondamentale delle associazioni di categoria, della Commissione consultiva e di numerosi dipendenti dell'assessorato. Il settore commerciale - ha detto l'assessore - ha un giro d'affari di 2500 miliardi di lire l'anno. Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento però anche le sanzioni ai trasgressori saranno fortissime. «Chiedersi provvedimenti disciplinari» ha precisato Minelli - per chi deve svolgere un'opera di controllo e non lo fa. Oggi ci sono 138 mercati quotidiani, di cui 84 in sede impropria, 75 mercati saltuari, 3 mercati domenicali (Porta Portese, Prenestina e Montemario). Un mercato specializzato in sede impropria (Via Sannio). Porta Portese. Entro l'autunno è previsto il ridimensionamento di questo mercato. Attualmente sono circa 4.000 gli operatori. Ma la maggior parte sono abusivi. I banchi autorizzati, secondo un censimento fatto dalla XVI Circoscrizione sono solo 900. Il Piano stilato dall'assessorato alle attività produttive prevede ora la creazione di 3 nuovi mercati aperti la domenica - da aggiungersi ai tre già esistenti. In un

futuro prossimo, cioè, ci saranno ben 6 Porta Portese in città. Le aree dei nuovi mercati verranno individuate entro 120 giorni, d'intesa con l'ufficio di piano e sulla base di indicazioni assunte con le circoscrizioni interessate. Verranno comunque individuati tra il Raccordo anulare e la zona di Fidenza Casal Boccone (comprese Labaro e Settebagni); nell'area che va dal Gra a Casalotti (compreso il settore che va dalla Portuense all'Aurelia); e infine nell'area che va oltre il Grande raccordo anulare fino a Dragoncello. L'assessorato alle attività produttive, contestualmente, predisporrà un piano globale di riorganizzazione, stabilendo gli orari e la specifica regolamentazione. Il mercato della notte. Il Campidoglio aveva già deciso per via Baccina, ma verificata la resistenza degli operatori - gente molla anziana», ha detto Minelli - ha dovuto desistere. Così ora il mercato della notte, aperto 20 ore su 24, con almeno 50 operatori, potrebbe sorgere nel parcheggio Ostiense. O comunque nella zona compresa tra l'Ostiense, Valco S.Paolo, la Garbatella, Navigatori, Tor Marancia e l'Eur. L'area specifica verrà individuata entro 60 giorni dall'attuazione del Piano sulle aree pubbli-

che. Il mercato del baratto. Sarà aperto solo la domenica e la zona urbanistica interessata sarà quella del Laurentino. L'organico dovrà essere compatibile con l'ambiente circostante. Ci potrà andare in questo mercato l'operatore che non ha titolo di vendita. Ma dovrà comunque esibire l'autorizzazione all'accesso. 4 mercati specializzati. Saranno aperti un giorno a settimana, con almeno 40 operatori. Le zone verranno individuate entro 90 giorni dall'attuazione del Piano regolatore del commercio. E non solo. Sorgeranno anche 10 mercati saltuari, di cui uno sarà il mercato del Ramadan, a Forte Antenne. Ambulante. Per quel che riguarda l'ambulante fisso e itinerante, il Piano stabilisce regole molto precise: i primi non potranno avere sede entro un perimetro di centro storico (piazza del Popolo, piazza Navona, Campo de' Fiori, Via San Teodoro, Santi Apostoli, Trinità dei Monti). Mentre gli itineranti, oltre a non poter più risiedere nel centro storico non potranno sostare neppure nelle vie Consolari e nel raggio di 500 metri dai mercati fissi.

AMARCORD

Tra cozzaroli e foderine della vecchia 600

EMERSON GALLIANI
Pochi luoghi di mercato a Roma hanno sconvolto, sovvertito i costumi come Porta Portese, tempio dell'utile e del disutile, insomma dell'orpello. Intorno agli anni cinquanta, Porta Portese era un appuntamento domenicale al quale non si poteva rinunciare. Ci si arrivava con la Cicolare Rossa che raccoglieva bongatari e paroloni; intellettuali in cerca del capolavoro o della preziosità di un oggetto raro e borghesucci sfaccendati attenti a non venire truffati. Ma in fondo la stragrande maggioranza erano sfollati e bisognosi. Nella Roma devastata e devastante Porta Portese era anche un serbatoio di idee, tutti ci andavano per l'azzardo, per il gusto di «perdere» comprando un «bidone» fosse un capo di abbigliamento o un'anta di armadio, si fa per dire, del Settecento. In quegli anni il carcere minorile era abitato dai «discoli», carcerati all'Aristide Gabelli e superata la porta si entrava nel regno dell'acquisto a prezzi convenienti di ogni genere: dalla bicicletta usata al chiodo «aruzinito», ai calzini che dopo una lavata con il detersivo T7-de diventavano guanti ristretti. Dopo le prime bancarelle di grammofoni Lesa portati che gracchiavano Grazie dei Fiori cantata da Nilla Pizzi oppure Only you cantata dai Platens ma anche Diana di Paul Anka e subito dopo i «cozzaroli» in bicicletta con i loro mitili nella cesta che poggiava sopra il parafrangente della ruota davanti, si incontravano gli autoricambi con frecce di segnalazione alla Robin Hood della Topolino e le foderine semi-nuove dei sedili della Seicento. E sopra di loro, c'erano i giocatori delle tre carte. Le tre tavole di legno con l'elastico che teneva ben ferma la carta, viaggiavano da una mano all'altra così velocemente che seguirle era pressoché impossibile. Ci si stancava a guardare e così si puntava credendo di vincere. La legge dell'azzardo esigeva di saper perdere. Poi il fuggi fuggi generale quando il compare gridava: «Arriva la madama...» e i gonzi rimanevano con lo sguardo fisso nel vuoto cercando l'asso di denari. Carava la chiacchiera che a Porta Portese sotto i cumuli della merce dei robivecchi ci si poteva trovare da una piccola tela dipinta dal Caravaggio ad una crosta dell'Ottocento italiano Macchiaiolo per esempio Giovanni Fattori, Nino Costa, Silvestro Lega e forse anche un trumeau o un segretaire del settecento; oppure i codici miniati benedetti e perché non anche la prima copia stampata della Divina Commedia. In fondo al mercato verso la stazione di Trastevere di fronte alle bancarelle di abbigliamento dell'usato c'erano quelle dei libri e dei mobilie d'antiquariato e un reparto intero di pellicce usate, di seconda e terza mano. Eravamo vicino alla grande nevica del '56. Le svendevano quasi in blocco. I bancarelari si arricchivano alle spalle degli sfollati e dei bisognosi.

Costretta per anni a giochi erotici una minorenne di Civitavecchia denuncia i parenti Violentata, fa arrestare la madre

CIVITAVECCHIA. È stata costretta per un lungo periodo a fotografare con una Polaroid la madre e il suo amante durante i loro giochi erotici, poi ha dovuto partecipare anche lei alle orgie ad uso domestico nella modesta casa del centro di Civitavecchia. Ma giovedì scorso, Laura - chiameremo così la ragazza di 17 anni coinvolta in questa storia - ha avuto il coraggio di confessare, di chiedere aiuto. Si è rivolta direttamente ai carabinieri. È andata a denunciare alla caserma di via Antonio da Sangallo la squalida storia che durava, ormai, da alcuni anni. Forse Laura si è prima consultata con un parente, ma ha deciso da sola. Ha deciso di parlare, di raccontare i giochi e le violenze. Protagonisti della vicenda sono un operato di 50 anni, sposato con figli ed una situazione familiare fino a giovedì scorso normale, la sua amante, una donna di 41 anni, divorziata da tempo, con un lavoro, e la figlia di 17 anni da far crescere dopo l'affidamento del giudice.

SILVIO SERANGELI

Una ragazzina fragile, Laura termina a fatica anche la scuola media. Si chiude presto il tentativo di frequentare un istituto superiore. Intanto sembra che la madre sia riuscita a colmare il vuoto lasciato dal marito. Si fanno sempre più frequenti le visite di un «amico» di famiglia. Una brava persona, che la complimenta, e corteggia la madre. Niente di male, anche se l'operaio ha una sua famiglia. Una doppia vita per lui, che sembra sia stata mantenuta segreta fino all'arresto di giovedì scorso. Fra le lacrime e le lunghe indecisioni, la ragazza di Civitavecchia ha ricostruito la svolta nella storia dei due amanti. Un rapporto che si sarebbe retto esclusivamente sul sesso e sull'esibizionismo, nel quale non sarebbe mancato neppure un vasto repertorio di video e riviste porno. Una regola di comportamento per i due amanti che avrebbe dovuto essere messa in pratica anche

nelle modeste mura domestiche, proprio come nei film e nelle foto hard. E la ragazzina sarebbe stata coinvolta, un po' alla volta, nei giochi con la coppia di amanti, sempre meno riservata durante i suoi incontri negli orari in cui l'operaio poteva assentarsi da casa senza creare sospetti. Laura avrebbe raccontato ai carabinieri di promesse e qualche regalo in cambio della sua presenza ai giochi della madre e del suo amico. Una partecipazione ottenuta, sembra, con le buone maniere, facendo scattare nella ragazzina la molla curiosità. «Devi soltanto fare qualche foto. In fondo è un gioco» avrebbero detto i due amanti. E Laura li avrebbe fotografati con una Polaroid con flash sempre più interdotta di fronte all'esibizionismo della madre e del suo amico. Una storia lunga, un'abitudine che sarebbe andata avanti per mesi, fra gli alti e bassi della coppia.

Ma sempre, al centro del rapporto, il rito del sesso, ormai senza nessun freno, neppure davanti alla ragazzina. Una complice obbediente, per una madre che da tempo ormai aveva perso ogni regola. Ma a fare scattare la reazione, il rifiuto netto di Laura sarebbero state nuove richieste della coppia. Fra le lacrime la ragazzina avrebbe confessato ai carabinieri nel suo lungo sfogo di essere stata coinvolta direttamente nei giochi erotici dei due amanti. Non soltanto le Polaroid, ma forse il tentativo di un perverso rapporto a tre. Un'umiliazione continua per lei, con poche amiche, senza scuola e con il pensiero sempre fisso agli incontri che doveva dimenticare subito, che non doveva mai raccontare a nessuno. Ma giovedì la ragazzina si è ribellata. La madre e il suo amante sono stati arrestati con l'accusa di atti di libidine violenta e corruzione di minore. I carabinieri mantengono il più stretto riserbo. E Civitavecchia viene nuovamente sconvolta da una brutta storia di sesso.

MAICO SENTIRE È FELICITÀ

SE L'UDITO PRESENTA UN DIFETTO CORREGGIAMO LO LO CON PICCOLISSIME PROTESI CHE CONSENTONO DI SENTIRE BENE PER NON RIMANERE ISOLATI

UNICO CONCESSIONARIO PER ROMA ED IL LAZIO
CENTRO ACUSTICO S.R.L.
SEDE: 00187 Roma - Via XX Settembre, 95
Tel. 48.14.076 - Fax 47.46.197

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE 167-0184061

FIL. 00122 Ostia Centro - Via Santa Monica, 4
Tel. 56.23.209 - 56.04.067
00043 Ciampino - Via Mura dei Francesi, 159
Tel. 72.73.545 - 47.44.973